BReport Brindisi (.it)

Terminal crocieristico, Italia Nostra critica Ferrarese. E intanto Bari concretizza

21 gennaio 2011 alle 18:49



Brindisi, il palazzo della Provincia

BRINDISI – La sponsorizzazione alla Bit di Milano, da parte del presidente della Provincia di Brindisi Massimo Ferrarese, dell'ampliamento della diga di Punta Riso per realizzare un terminal crocieristico, viene duramente criticato dalla segretaria regionale di Italia Nostra, che in una nota scrive: "Riteniamo, in primo luogo, che una tematica di tale portata – oltre ad essere di competenza dell'Amministrazione comunale, che si appresta a impostare le linee guida del nuovo Pug – debba necessariamente rientrare nei piani regolatori, o variazioni di essi, adottati da altri enti: circostanza, allo stato, assolutamente priva di ogni risultanza".

"Ma, soprattutto, non si può non tener conto di precisi vincoli posti sul Castello Alfonsino e sull'Isola di S. Andrea. La nostra Associazione si è da tempo dichiarata contraria alla scelta di tale sito come terminal crocieristico poiché la logistica e i servizi necessari a tale progetto arrecherebbero irreparabili danni paesaggistici allo storico complesso. Dovrebbe essere interesse comune, invece, conservare tale bene la cui integrità può senz'altro fornire un notevole contributo alla promozione del nostro territorio"

Molte sono le perplessità circa l'effettiva utilità del terminal crocieristico: questa mattina a Brindisi sono giunti i rappresentanti delle compagnie Msc e Royal Caribbean per incontrare delegati dell'Authority. Ieri gli stessi erano stati a Bari, per un faccia a faccia con l'Autorità Portuale del capoluogo regionale. Proprio a Bari è stata avviata la fase di caratterizzazione dei fondali, per un molo di 350 metri di lunghezza. Un molo di questo tipo potrà ospitare due navi da 5000 passeggeri (a Bari esiste già la stazione marittima per le crociere). Da qui, le considerazioni sull'effettiva utilità di un terminal a Brindisi, per la cui realizzazione occorrerà aspettare anni, e intanto il mercato barese avrà conosciuto un'ascesa quasi impossibile da raggiungere. La prima della "isole galleggianti" della Caribbean è attesa a Bari per l'estate, e attraccherà ad un pontile provvisorio.

Intanto si è svolto questo pomeriggio in Provincia l'incontro tra gli assessori al marketing e turismo delle tre Province di Brindisi, Lecce e Taranto, al fine di dare attuazione al protocollo d'intesa sottoscritto con il quale i tre territori parteciperanno alla Bit di Milano con un unico stand e con il marchio unitario "Terre del Salento". Hanno preso parte all'incontro i tre assessori al Turismo Natale Curia, Giovanni Longo e Francesco Pacella con il coordinamento dell'assessore con delega al marketing della Provincia di Brindisi Pietro Mita.

Dall'incontro è emersa la volontà di realizzare nel corso delle giornate della fiera, oltre ad una conferenza stampa congiunta, una serie eventi dedicati agli operatori eno-gastronomici e agli operatori turistico-alberghieri. Inoltre, si provvederà a invitare i buyers e giornalisti di territori collegati con l'aeroporto del Salento a visitare le nostre tre province.

BRINDISISERA.it

Data articolo: 21/01/2011 17.28.00

Molo crocieristico a Punta Riso. Italia Nostra contraria

Il Presidente della Provincia di Brindisi, Massimo Ferrarese, ha reso noto agli organi di stampa di aver sponsorizzato alla BIT di Milano l'ampliamento della diga di Punta Riso per realizzare un terminal crocieristico, progetto contestatissimo portato avanti dall'attuale presidenza dell'Autorità Portuale.

Riteniamo, in primo luogo, che una tematica di tale portata - oltre ad essere di competenza dell'Amministrazione comunale, che si appresta a impostare le linee guida del nuovo Pug - debba necessariamente rientrare nei piani regolatori, o variazioni di essi, adottati da altri enti: circostanza, allo stato, assolutamente priva di ogni risultanza.

Ma, soprattutto, non si può non tener conto di precisi vincoli posti sul Castello Alfonsino e sull'Isola di S. Andrea. La nostra Associazione si è da tempo dichiarata contraria alla scelta di tale sito come terminal crocieristico poiché la logistica e i servizi necessari a tale progetto arrecherebbero irreparabili danni paesaggistici allo storico complesso.

Dovrebbe essere interesse comune, invece, conservare tale bene la cui integrità può senz'altro fornire un notevole contributo alla promozione del nostro territorio.

Prof.ssa Enza Rodio - presidente regionale Italia Nostra

LE NEWS DI BRUNDISIUM.NET

Brindisi, 21/01/2011

Italia Nostra sul molo crocieristico di Punta Riso

Il Presidente della Provincia di Brindisi, Massimo Ferrarese, ha reso noto agli organi di stampa di aver sponsorizzato alla BIT di Milano l'ampliamento della diga di Punta Riso per realizzare un terminal crocieristico, progetto contestatissimo portato avanti dall'attuale presidenza dell'Autorità Portuale.
Riteniamo, in primo luogo, che una tematica di tale portata - oltre ad essere di competenza dell'Amministrazione comunale, che si appresta a impostare le linee guida del nuovo Pug - debba necessariamente rientrare nei piani regolatori, o variazioni di essi, adottati da altri enti: circostanza, allo stato, assolutamente priva di ogni risultanza.
Ma, soprattutto, non si può non tener conto di precisi vincoli posti sul Castello Alfonsino e sull'Isola di S. Andrea.
La nostra Associazione si è da tempo dichiarata contraria alla scelta di tale sito come terminal crocieristico poiché la logistica e i servizi necessari a tale progetto arrecherebbero irreparabili danni paesaggistici allo storico complesso.
Dovrebbe essere interesse comune, invece, conservare tale bene la cui integrità può senz'altro fornire un notevole contributo alla promozione del nostro territorio.

COMUNICATO STAMPA ITALIA NOSTRA PUGLIA



di merci solide. In definitiva questa Autorità è mantenuta solo ed esclusivamente per la movimentazione del carbone. Quello stesso carbone che contamina i terreni, penetra alveoli polmonari e produce anche redditi sui quali la magistratura ha avuto modo di investigare. Non vorremmo che il pulviscolo del carbone venga a contaminare anche le volontà e le coscienze di chi è destinatario delle sorti del porto di Brindisi attribuendo a persona non qualificata e/o non oggettivamente in grado di assolvere compiutamente alle funzioni di indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali previste dalla norma. Bene ha fatto il presidente del consiglio comunale di Brindisi ad indire una seduta appositamente destinata alla individuazione delle caratteristiche professionali ed eventualmente del nominativo da trasmettere al ministero delle Infrastrutture; è una procedura democratica che plaudiamo e che, comunque, avrebbe sortito maggiori effetti se lo stesso consiglio fosse stato aperto agli interventi di coloro i quali operano a diverso titolo nel porto di Brindisi. Riteniamo che sia necessario evitare che sulla figura del Presidente dell'Autorità possano averla vinta gruppi di potere che da lustri gestiscono le attività economiche del Porto di Brindisi. Siccome è prerogativa del Faro esprimere compiutamente le nostre considerazioni, riteniamo che sia da scartare la nuova ipotesi di un avvocato livornese che nessuna esperienza e conoscenza reale ha del porto di Brindisi e che non possano essere demandate ad amici e ad amici degli amici. L'ultima possibilità che rimane per il rilancio dell'attuazione dei compiti delle funzioni dell'Autorità Portuale passa a nostro avviso dalla nomina di un tecnico locale profondamente conoscitore delle varie problematiche amministrative tecniche del porto, qual è ad esempio il geometra Carmine Campana, a prescindere da eventuali colori politici».

«Ecco tutte le priorità per il rilancio del porto»

Ampliamento diga Punta Riso e cinque nuovi accosti

● L'ampliamento della diga di Punta Riso e la costruzione di cinque nuovi accosti a Sant'Apollinare sono le priorità individuate dall'Autorità portuale di Brindisi.

Il 19 gennaio scorso, la terza sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ricevuto funzionari e rappresentanti del Comune, della Provincia e dell'Autorità protuale di Brindisi per l'esame del progetto esecutivo per la realizzazione dei cinque accosti e del banchinamento della radice della diga di Punta Riso, dove nascerà il terminal crocieristico. «Il rappresentante della Regione Puglia - spiega l'ingegnere Pasquale Fischetto, delegato dell'Autorità protuale di Brindisi - l'ingegnere Francesco Bitetto non ha potuto partecipare per un impegno precedente, ma sappiamo già che l'ente regionale è favorevole ai due nostri progetti. Dobbiamo ora soltanto attendere che appunto la giunta regionale adotti l'adeguamento tecnico-funzionale che ci è stato chiesto. La terza commissione del Consiglio superiore dei Lavovi pubblici ha esaminato i nostri documenti e anticipato, in linea di massima, la sua condivisione. Ora attendiamo il parere di non contrasto con lo strumento urbanistico. Cioè deve dare il parere paesaggistico aggiornato. Appena ne entreremo in possesso, torneremo a riunirci con la terza sezione del Consiglio superiore dei Lavori pubblici per il via libera definitivo.

I 62 milioni di euro, più dieci promessi in aggiunta, considerati nel protocollo d'intesa Stato-regioni, non sono ancora stati trasferiti nella competenza dell'Autorità portuale di Brindisi, che però «ne ha anticipato - spiega il presidente Giurgola - dodici per lo svolgimento della prima fase e della progettazione». «Per la realizzazione dell'ampliamento e adeguamento della diga di Punta Riso non occorre - aggiunge Giurgola - come è erroneamente sostenuto da alcuni variante al piano regolatore. Entro il 2012 l'opera di banchinamento dovrà essere realizzata, l'attende la Msc, la maggiore delle compagnie nel settore delle crociere».

Della bontà dell'opera si è convinto e reso partecipe anche il presidente della Provincia, Massimo Ferrarese che ha annunciato di volerlo pubblicizzarlo e promuoverlo nel corso della prossima edizione della Bit, la Borsa internazionale del turismo. La scorsa stagione è stata caratterizzata da un boom di presenze di navi crociere nel porto. Evidentemente il retroterra brindisino e il Salento sono mete sempre più richieste dagli operatori di agenzia che stanno osservando il numero dei turisti interessati all'area pugliese crescere in maniera tale da giustificare nuove linee delle navi da crociera. La radice della Diga di Punta Riso, appena trasformata in approdo, potrà per la profondità adeguata e per i servizi che può offrire, ricevere anche navi di ultima generazione, dalle dimensioni davvero grandi. Mentre la realizzazione dei cinque accosti a Sant'Apollinare per navi ro-ro e traghetti passeggeri dovrebbe consentire di liberare definitivamente il porto interno, in particolare il Seno di Levante, da ogni attracco di navi per lasciarlo alla trasformazione a favore dei bisogni della città, al più complessivo progetto di rifacimento del water front.

Al progetto della diga di Punta Riso si è dichiarata contraria l'associazione di Italia Nostra che lo giudica negativamente perchè «la logistica e i servizi necessari a tale progetto arrecherebbero irreparabili danni paesaggistici allo storico complesso».

NOTA DEL CONSIGLIERE D'ANGELO

«Caro sindaco, tante cose le hai dimenticate»

Contestato il programma del Comune

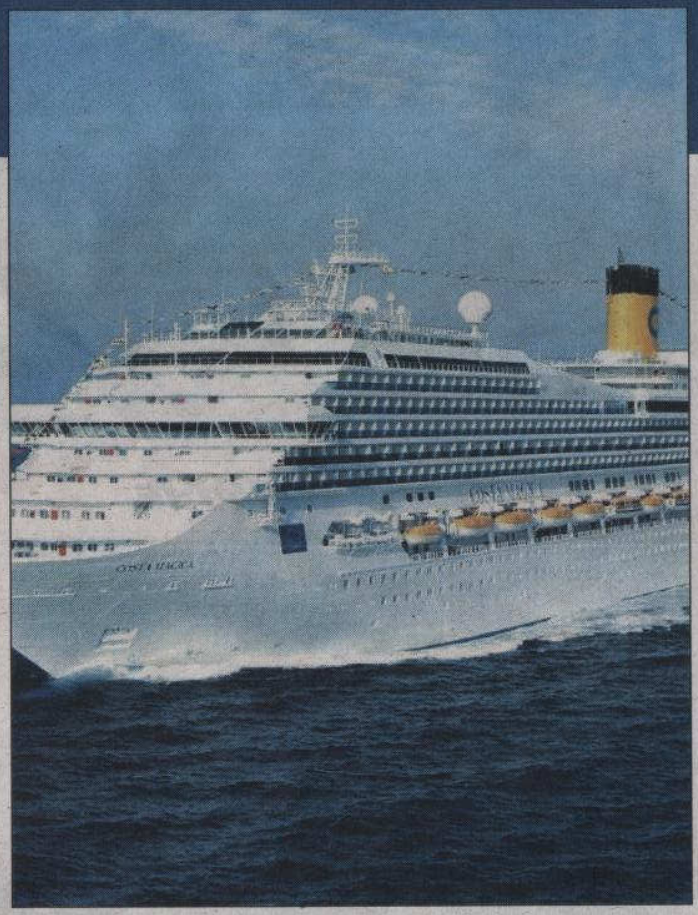
● «Dopo aver letto il lungo elenco delle "cose a fare" che il sindaco ha spacciato per un bilancio consuntivo di gestione, mi sono accorto che alcune voci importanti non erano state inserite».

A sottolinearlo in una nota è il consigliere comunale di "Noi Centro" **Cosimo D'Angelo**: « La prima è quella che Brindisi avrà un nuovo ipermercato. La società "Aliotto" ha avuto una proroga di due anni della sua licenza, al fine di ultimare la costruzione in viale Caduti di Via Fani ed aprire il centro commerciale a poche centinaia di metri da quello già avviato. Ebbene, nell'interrogazione che il sottoscritto ha inviato al sindaco un anno fa (rimasta senza risposta), si chiedeva se si ritenesse opportuno integrare la pratica con una nuova relazione di impatto socio–economico. Partendo dal presupposto che nella domanda di autorizzazione era allegata una relazione che

non teneva conto sia delle

LA POLEMICA Italia Nostra critica sulle posizioni di Ferrarese. Anche dal Comune molte voci contrarie

Crociere



SPONSOR A lato, una nave-crociera. Sotto, un'immagine della Bit di Milano: prossima edizione a febbraio



«Terminal? Le competenze non sono della Provincia»

Fa discutere la decisione del presidente della Provincia di Brindisi Massimo Ferrarese di sponsorizzare alla Bit di Milano l'ampliamento della diga di Punta Riso per realizzare un terminal crocieristico. Molto critica, in tal senso, si mostra l'associazione regionale "Italia Nostra", in una nota stampa diffusa ieri pomeriggio, in cui si fa riferiment proprio al "contestatissimo progetto portato avanti dall'attuale presidenza dell'Autorità Portuale".

"Riteniamo, in primo luogo, che una tematica di tale portata - oltre ad essere di competenza dell'Amministrazione comunale, che si appresta a impostare le linee guida del nuovo Pug - debba necessariamente rientrare nei piani regolatori, o variazioni di essi, adottati da altri enti: circostanza, allo stato, assolutamente priva di ogni risultanza.

Ma, soprattutto, non si può non tener conto di precisi vincoli posti sul Castello Alfonsino e sull'Isola di S. Andrea. La nostra Associazione si è da tempo dichiarata contraria alla scelta di tale sito come terminal crocieristico poiché la logistica e i servizi necessari a tale progetto arrecherebbero irreparabili danni paesaggistici allo storico complesso. Dovrebbe essere interesse comune, invece, conservare tale bene la cui integrità può senz' altro fornire un notevole contributo alla promozione del nostro territorio».

Sulla questione-crociere, si registra anche l'intervento dell'assessore all'Urbanistica del Comune di Brindisi Antonio Bruno, che proprio durante l'incontro di ieri mattina con i capigruppo consiliari e il professor Giorgio Goggi, incaricato della redazione del Pug, ha affermato; «E' opportuno che il Consiglio comunale, sentiti gli altri enti, si riappropri delle sue peculiarità», alludendo alla competenza del Comune. «Basta con le decisioni su centrali e impianti nel porto, senza tener conto del parere di chi è preposto al riguardo». Concetto, questo, espresso anche dal presidente del Consiglio comunale Giampiero Pennetta: «Ci sono due strumenti urbanistici che devono camminare di pari passo, perchè la strategia è unica. Il Comune inviterà tutti gli enti a partecipare al dibattito, però è giusto ribadire che la competenza sulla questione sia del Comune».

SCUOLA

Giorgi day: in giro per l'istituto per apprezzare tutti i laboratori

Questo pomeriggio dalle 17 alle 19 appuntamento con il "Giorgi day". Prosegue la fase da parte dell'istituto industriale di Brindisi rivolto agli studenti di terza media che entro il 12 febbraio dovranno scegliere in quale scuola superiore proseguire i propri studi. "Conoscere per scegliere" è il tema che ha animato i laboratori didattici orientativi della prima fase dell'orientamento, con lezioni speciali su assemblaggio di un personal computer, progettazione e realizzazione di circuiti elettrici, animazioni al computer con Adobe Flash, e realizzazione di un sito web. I laboratori sono stati progettati alla luce del quadro del nuovo ordinamento scolastico degli istituti tecnici e delle specializzazione che il "Giorgi" offrirà al territorio e cioè: Informatica, Telecomunicazioni, Elettronica, Elettrotecnica, Automazione Meccanica, Meccatronica ed Energia. E il "Giorgi", oltre ad essere l'unico in Puglia ad avere tutte le specializzazioni previste per gli istituti tecnici, ha anche l'esclusiva della specializzazione "Energia" rispondendo alla crescente domanda di competenze in campo energetico da parte delle aziende del nostro territorio.

Il programma di Scuola Aperta 2011 è pubblicato sul sito del Giorgi, www.itisgiorgi.it. Per maggiori informazioni telefonare al numero 0831-418894.